

Test I risultati delle prove Invalsi. Buon uso del dizionario

I ragazzi migliorano in matematica

A Nordest i più bravi

ROMA — Ci sono eccezioni, specie all'inizio della carriera scolastica, quando le abitudini della famiglia pesano più di quanto si impara in classe. In seconda elementare, ad esempio, i bambini più bravi in matematica sono quelli delle Marche e della Basilicata, mentre in italiano vanno forte quelli del Lazio e dell'Umbria. Ma poi — con il trascorrere degli anni, passando alle medie e alle superiori — i colori sulla cartina dell'Italia diventano definiti, netti, stabili. E i risultati migliori li raggiungono gli studenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, quelli peggiori i ragazzi siciliani e anche quelli della Calabria, dove probabilmente le pagelle andrebbero ritoccate al ribasso visto che «si riscontrano alcune evidenze di cheating», termine tecnico per indicare le copie di massa. Ma se la classifica generale è sempre quella (Nord, poi il Centro, in fondo il Sud), dal Mezzogiorno arrivano segnali di recupero, soprattutto dalla Puglia ma anche da Abruzzo e Basilicata.

Sono ricchi di numeri e tabelle i risultati dei test Invalsi (l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), pubblicati ieri. Si tratta delle prove che tanto hanno fatto discutere a maggio con le proteste di una parte di studenti e insegnanti. Prove standard, cioè uguali in tutte le scuole d'Italia, con l'obiettivo di misurare il livello degli studenti a prescindere dal variabile metro di giudizio dei loro insegnanti.

Queste tabelle non ci dicono perché gli studenti sono più bravi in alcune Regioni che in altre. Non spiegano se dipende dai ragazzi, dai professori o da altro. Ma fotografano lo stato dell'arte, confermando che le ragazze vanno meglio in italiano ed i ragazzi meglio in matematica. Che tutti, maschi e femmine, rispondono bene quando si tratta di usare il dizionario, mentre zoppicano se devono maneggiare punteggiatura e tempi dei verbi, che migliorano in matematica ma fatica-

no in geometria. Le analisi dell'Istituto nazionale di valutazione ci dicono anche che gli immigrati di seconda generazione, cioè nati in Italia, raggiungono un livello abbastanza vicino a quello dei loro compagni di classe con la cittadinanza italiana. Non è un caso se le Regioni in cima alla classifica, come Veneto e Friuli, sono anche quelle dove ci sono più immigrati, con il 13% degli studenti. E le differenze fra licei e istituti tecnici? Naturalmente restano ma per la matematica, almeno nelle Regioni settentrionali, i risultati sono «sostanzialmente equivalenti». Un dato — sottolineano al ministero dell'Istruzione — che «smentisce la presunta maggiore efficacia dei licei rispetto all'istruzione tecnico professionale».

Secondo Roberto Ricci, che all'Invalsi è il responsabile del servizio nazionale di valutazione, c'è un altro dato significativo: «Il calo delle mancate risposte, segno che i ragazzi si stanno abituando a questo tipo di rilevazione». Considerando solo le risposte

aperte — quelle in cui bisogna scrivere e non barrare la casella giusta — sono scese dal picco del 27% dell'anno scorso ad una media del 10%, considerata fisiologica. Una cattiva notizia, invece, è che resta una grande differenza tra scuole buone e scuole cattive, fenomeno più evidente che in altri Paesi dove bravi e somari si distribuiscono più equamente. «Puntiamo con decisione sulla valutazione, così come nei migliori sistemi scolastici» dice il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, che parla di risultati «incoraggianti» che arrivano dal Sud. Secondo il ministro si tratta «dell'unico percorso in grado di modernizzare il nostro sistema, ed è un percorso lungo ma necessario».

L'anno prossimo i test Invalsi riguarderanno le stesse classi coinvolte finora, seconda e quinta elementare, prima e terza media, seconda superiore. Sarà sperimentale alla Maturità, diventerà stabile dal 2013.

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Test scolastici

Più bravi
in matematica
(però troppi
copiatori)

di **ROGER ABRAVANEL**

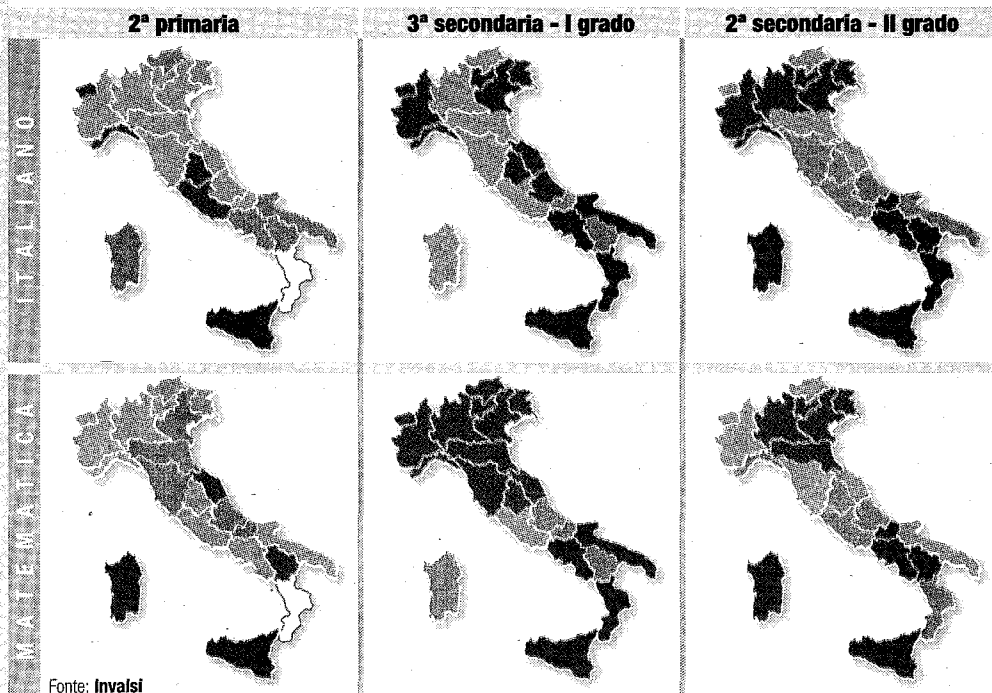
A PAGINA 21 **L. Salvia**

Immigrati

Quelli di seconda generazione raggiungono un livello vicino ai coetanei italiani

Il confronto

■ Risultati significativamente maggiori della media ■ Maggiori della media
 ■ Significativamente minori della media ■ Minori della media □ Uguali alla media



Fonte: Invalsi

MASCHI E FEMMINE

La percentuale di risposte corrette per genere

■ Maschi ■ Femmine

Italiano

2ª primaria	3ª secondaria - I grado	2ª secondaria - II grado
68,9	64,7	67,3
69,5	68,1	72,2

30% 40% 50% 60% 70%

Matematica

2ª primaria	3ª secondaria - I grado	2ª secondaria - II grado
61,1	57,6	50,5
59,7	54,6	45,3

30% 40% 50% 60% 70%